

My Little Pony - L'amicizia è magica appartiene alla Hasbro

Kavu appartiene alla Wizards of the Coast

Rude appartiene a me

Capitolo 11 - A Cuore Aperto

"EEK!"

Un urlo strappa al sonno Rarity e Rude; lui, colto di sorpresa, per istinto sferra un morso in direzione del rumore... serrando le mandibole a meno di un centimetro dal naso di Sweetie Belle, che perde i sensi.

La puledrina si sente rinvenire e subito sente una coppia di voci dibattere.

"... Mi dispiace, non avevo intenzione di..." "Non preoccuparti, l'importante è che non sia successo niente!" "È la forza dell'abitudine... l'ho terrorizzata..." "Sono certa che capirà! E poi avrei dovuto avvertirla, ma ero così stanca che..." "Non addossarti colpe che non hai!" "Non lo farò solo se tu... hey, si sta svegliando!"

Sweetie Belle finalmente apre gli occhi, davanti a lei ci sono sua sorella maggiore e... UN MOSTRO!

Senza esitazione si fionda fra i due e, tremando, si rivolge a quello che ricorda essere stato il rapitore della sorella "N-non muoverli! N-non importa se sono più piccola di te i-io non ti permetterò di..." lo zoccolo di Rarity le accarezza con delicatezza la testa "Non c'è di che preoccuparsi... Rude non è cattivo ed è molto dispiaciuto per averti spaventato... ora vai a scuola e non dire a nessuno che lui è qui... noi dobbiamo fare discorsi da adulti!" la puledrina si gira, palesemente stupita, "M-ma io credevo che..." "Su, sbrigati! Non vorrai ricevere una punizione dalla signorina Cherilee?"

Basta il pensiero della maestra furiosa a far scattare la piccola fuori dalla porta come un razzo. Lasciando soli la bella e la bestia.

"Rude... perché mi hai abbandonato? Io credevo che..." "Non posso" la interrompe lui "Non sono in grado di renderti felice come meriti... in fondo, cosa posso offrirti? Una vita vuota in una caverna umida? Il tanfo dei resti delle mie prede? Freddi inverni? Che diamine, non posso nemmeno vivere fra voi pony... rimarrei in eterno un mostro e, agli occhi di tutti, tu saresti 'L'amante del mostro'... tu meriti molto di più..."

Quelle parole la colpiscono nel profondo... è davvero questo il futuro che le si prospetta al fianco di lui? È davvero così misero ciò che li attende? Davvero le importa?

"Rude, non sono più una puledrina e so prendere decisioni per conto mio... una vita vuota in una caverna? E perché mai? Potremmo vivere insieme qui o addirittura costruirci una casa nuova! Il tanfo delle prede? Se proprio non puoi farne a meno basterà pulire bene dopo i pasti! Gli inverni freddi? Vivendo al tuo fianco ci riscaldiamo l'un l'altro... quanto al vivere in mezzo agli altri... forse è ora che i pony là fuori imparino un po' di etichetta! Che la smettano d'immischiarsi in faccende che non li riguardano, che imparino a non giudicare dalle apparenze come io stessa ho più volte fatto e per cui oggi mi vergogno, che imparino a smetterla di parlare alle spalle degli altri! Non è importante ciò che pensano gli altri... ma ciò che pensiamo noi! Quanto a ciò che meriti... beh, credo che un fidanzato con spalle larghe e un cuore d'oro, anche se fa fatica a mostrarlo, sia un tesoro magnifico!"

Se non fosse saldamente attaccata alla testa, la mandibola di Rude si sarebbe già schiantata per terra.

"Rarity... tutto ciò comporta un sacco di sacrifici! Specialmente da parte tua! Io non penso di valerne la pena..." commenta in voce forzatamente severa.

"Tesoro mio, credo che tu abbia un'autostima eccessivamente bassa... non sono sacrifici, ma cambiamenti! E poi, come le migliori favole insegnano, grazie al nostro amore vivremo felici e contenti... in effetti... io ti ho già confessato quel che

provo... ma tu..."

Rarity lascia in sospeso l'affermazione per dare il tempo al rettile di elaborare il tutto... può vedere il conflitto interiore dal saettare dei suoi occhi.

Cosa può fare?

Nel corso della sua vita ha imparato a nascondere i propri sentimenti e le proprie debolezze... per sopravvivere! E ora... non sa materialmente come articolare le parole... è difficile cambiare... vede il dubbio e l'attesa negli occhi di lei... lei merita una risposta!

"Io ti amo... credo..."

"Credi?" lo apostrofa lei... con malcelata delusione.

"Il fatto è che... l'unico amore che ho sperimentato finora, in tutta la mia vita, è stato l'amore dei miei genitori... e sento che questo è simile ma... diverso..."

Riprende fiato mentre la pony di fronte a lui inclina la testa, cercando di capire, come farebbe un gatto.

"Quando penso a te, o sono con te, sento... caldo! Caldo... dentro... ma non da fastidio... il cuore batte più forte, ma non per la rabbia o la paura! Sento come se il marcio e il brutto che ci sono in me si facessero da parte per fare largo a... qualcos'altro... io non so cosa sia ma... è bello! Se ci sei sto bene e se non ci sei... non so... sento che è sbagliato... da secoli vivo come un solitario ma, da quando ti ho incontrata... da quando mi hai rivolto quelle parole gentili, nella caverna, è... diverso... sento che la mia morale è cambiata... quando mi scontro coi soldati non li finisco... perché sento che ti darebbe dispiacere... e sento che ciò che da dispiacere a te lo dà anche a me... che cosa mi sta succedendo, Rarity?" chiede, più confuso che mai...

Rarity soffoca un risolino.

Perché ride? Sì è forse reso ridicolo in qualche modo?

L'unicorno si avvicina e gli stampa un bacio sulle labbra.

È davvero una bella sensazione.

"Hai detto delle parole davvero stupende" le gote di Rarity assumono un tenue colore scarlatto "In parole povere... credo proprio significhino che anche tu mi ami!"

È davvero così? In effetti gli suona bene... lui la ama... sì, gli sembra giusto... gradevole... piacevole!

Il massiccio ibrido abbassa il capo, ponendolo allo stesso livello di quello di Rarity "Io ti amo."